

Avv. Mauro Giovannardi
Via Volta 81 – 22100 COMO
Tel. 031302470
Mail: m.giovannardi@studioagit.it
Pec: mauro.giovannardi@como.pecavvocati.it

TRIBUNALE DI COMO

* * * *

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

PROMOSSA DALLA SIGNORA LONGHI NICOLE

Ai sensi dell'art. 67e seguenti, d.lgs. 12 gennaio 2019 n.14

Richiedente: **Longhi Nicole**



Professionista: **Avv. Mauro Giovannardi**
Studio in Como (CO) – Via Volta, 81
Telefono: 031.302470
m.giovannardi@studioagit.it
mauro.giovannardi@como.pecavvocati.it

La Signora **LONGHI NICOLE**, [REDACTED],
[REDACTED], rappresentata e difesa, in
forza di procura in calce al presente atto e ad esso allegata ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 13.2.2001
n.123, dall'Avv. Giovannardi Mauro (C.F. [REDACTED] pec:
mauro.gioannardi@como.pecavvocati.it) domiciliata presso il suo studio in Como, Via Volta
81 nonché assistita dal commercialista Dott. Giorgio Arnaboldi (C.F. [REDACTED]
con studio in Como, Via Giulini n.12 pec: dottgiorgioarnaboldi@legalmail.it) espone quanto
segue.

PREMESSO

- che in data 12 luglio 2024 la signora Longhi Nicole, [REDACTED]
[REDACTED] (C.F. [REDACTED]) residente in [REDACTED]
(**All.00001**) ha presentato, all'Organismo di Composizione Crisi da Sovraindebitamento
dell'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Como, domanda di
accesso al servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento;
- che in data 23 luglio 2024 l'Organismo di Composizione della Crisi da
Sovraindebitamento dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di
Como, ha nominato il Dott. Ignazio Fabio Maria Guzzo, con studio in Como, Via
Mentana n. 15, professionista designato della Procedura di Composizione della Crisi da
Sovraindebitamento n. 15/2024 a carico di Longhi Nicole (**All.00002**);
- che, la ricorrente, non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni, alla procedura di
composizione della crisi da sovraindebitamento;
- che, si è manifestato un oggettivo e perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed
il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale circostanza non ha consentito
e non consente tutt'ora di adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze
originariamente pattuite e pertanto la ricorrente verte in una condizione di
sovraindebitamento così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- che, a norma di legge, la domanda oggetto di presentazione è corredata di tutta la
documentazione prevista, consegnata all'OCC per i controlli e verifiche necessarie;
- che, la composizione della massa debitoria, alla data odierna, è indicata nel presente
ricorso, dando evidenza e rilevanza a ciascun creditore, dei relativi importi e della
motivazione e/o origine del debito stesso;
- che, riveste la qualifica di consumatore così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c),
CCII;

Alf

- che, non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero la liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- che, non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1. DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE

La proposta di ristrutturazione dei debiti contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) Elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- d) Elenco degli stipendi, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La presente proposta è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

- Modello 730 anni 2021, 2022, 2023 2024;
- Buste paga agosto, settembre e ottobre 2024;
- Estratti conto maggio, giugno, luglio, agosto e settembre 2024;
- Informazioni presenti nell'archivio della centrale dei rischi;
- Certificato del Casellario Giudiziale;
- Certificato dei Carichi Pendenti;
- Certificato procedure esecutive mobiliari/immobiliari pendenti;
- Dati nel sistema CRIF di informazioni creditizie;
- ISEE;
- Visura Agenzia delle Entrate – Riscossione;

NU

- Visura PRA;

2. INDICAZIONE DELLE CAUSE DI INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE

In primo luogo, si premette che il debito della ricorrente, Signora Nicole Longhi, è esclusivamente riconducibile alla stipula di un contratto di mutuo fondiario, pari a un importo iniziale di Euro 165.000,00 stipulato in data 29 gennaio 2008 (rep. n. 14375/10462) a rogito del Notaio Dott. Gianfranco Manfredi in Cantù (CO), mutuo garantito, dal fratello Signor [REDACTED] e dalla madre [REDACTED], della Signora Longhi.

Il finanziamento è stato originariamente concesso dalla Banca Popolare di Milano Soc. Coop. S.r.l. Successivamente, a seguito della fusione societaria con il Banco Popolare Soc. Coop. avvenuta nel 2016, il contratto è stato assorbito dal Banco BPM S.p.A., che a sua volta, in data 28 dicembre 2018, ha ceduto il credito quale posizione in sofferenza alla società Levictus SPV S.r.l. attuale creditrice nei confronti della ricorrente.

Attualmente, il debito residuo della Sig.ra Longhi ammonta a Euro 129.362,56, comprensivi di capitale, interessi contrattuali, interessi di mora e altre somme accessorie, al netto di incassi parziali già corrisposti.

A causa delle persistenti difficoltà economiche di natura personale, la Signora Longhi si è trovata nell'impossibilità di adempiere regolarmente al pagamento delle rate previste dal contratto di mutuo fondiario stipulato nel 2008. In un primo momento, la situazione è stata mitigata grazie al supporto economico del fratello, Signor [REDACTED], il quale, in qualità di garante del mutuo insieme alla madre, si è fatto carico delle scadenze rateali al fine di scongiurare l'insorgere di inadempienze contrattuali. Tuttavia, il venir meno delle possibilità economiche del fratello, determinato dalla perdita del proprio lavoro, ha reso impossibile la prosecuzione di tale sostegno, aggravando ulteriormente la condizione finanziaria della ricorrente. Alla difficoltà di mantenere la regolarità dei pagamenti si è aggiunta l'assenza di altre fonti di reddito stabili e sufficienti a coprire sia gli oneri derivanti dal contratto di mutuo sia le spese ordinarie e straordinarie connesse alla gestione del nucleo familiare

L'immobile, oggetto del contratto di mutuo stipulato dalla Signora Longhi, è stato venduto nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare n. [REDACTED], del Tribunale di Como (All.00003).

Come dichiarato dalla ricorrente, al momento della vendita dell'immobile, la stessa, riteneva in buona fede che il ricavato della procedura esecutiva sarebbe stato sufficiente a estinguere

MSL

integralmente il debito residuo. Tale convinzione era corroborata dall'assenza di ulteriori comunicazioni da parte della creditrice, successivamente alla conclusione della vendita, circa la persistenza di un debito residuo. La ricorrente dichiara, infatti, di non aver ricevuto alcuna informazione ufficiale relativa a eventuali somme ancora dovute, generando così l'erronea convinzione che il debito si fosse estinto in via definitiva con la vendita dell'immobile.

Questa situazione ha determinato un progressivo accumulo di arretrati, culminando nella dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine e all'avvio di una procedura di pignoramento presso terzi sullo stipendio della ricorrente (**All.00004**).

L'aggravarsi delle difficoltà economiche della Signora Longhi non è, pertanto, ascrivibile a dolo o colpa grave, ma trova fondamento in eventi di natura contingente e imprevedibile, che hanno reso impossibile il rispetto degli obblighi contrattuali assunti originariamente in buona fede. Nonostante i tentativi di onorare gli impegni economici assunti, la combinazione tra la perdita del sostegno finanziario familiare, l'incremento delle spese necessarie alla sussistenza e l'assenza di risorse economiche alternative ha determinato l'attuale situazione debitoria.

Alla luce di quanto esposto, appare evidente che non sussistono cause ostative all'accesso alla procedura di sovraindebitamento ai sensi della normativa vigente, né alla successiva esdebitazione. La Signora Longhi si trova in una condizione di sovraindebitamento non imputabile a condotte dolose o gravemente colpose, il che giustifica pienamente l'intervento dell'ordinamento per il risanamento della sua posizione economica.

3. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA E ATTIVA

La situazione patrimoniale della Signora Longhi risulta così composta:

- PASSIVO:

La situazione debitoria, in sintesi, della Signora Longhi è la seguente (**All.00005**):

- Leviticus SPV S.r.l. mutuo fondiario	
Capitale residuo al 25.01.2013	Euro 150.730,86
Interessi al 25.01.2013	Euro 5.815,07
Penali, commissioni	Euro 108,66
Interessi di mora dal 26.01.13 al 28.01.2025	Euro 67.083,12
Detrazione incassi	Euro -94.375,15

TOTALE **Euro 129.362,56**



Altri debiti prededucibili (All.00006):

PREDEDUZIONE	ONORARIO	ONORARIO CON ACCESSORI	ACCONTI PAGATI	RESIDUO
Compenso OCC	€ 1.991,08	€ 2.429,11	€ 728,73	€ 1.700,38

- ATTIVO:

La Signora Longhi percepisce un reddito derivante dal proprio rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato presso la società [REDACTED] (All.00007), con sede legale in Cantù, [REDACTED] con la mansione di commessa. In base all'ultima busta paga in possesso (All.00008), si evince che il reddito netto mensile della ricorrente ammonta a circa **1.238,00 euro**, somma già decurtata della cessione del quinto operata a favore della società creditrice Leviticus SPV S.r.l.. Tale importo costituisce l'unica fonte regolare di sostentamento per la Signora Longhi.

La ricorrente non risulta proprietaria di alcun bene immobile né titolare di ulteriori cespiti di rilevante valore patrimoniale (All.00009). Tra i beni mobili registrati, si segnala un'autovettura **Toyota Yaris**, immatricolata in data 31 marzo 2004 (All.00010). A causa della vetustà e delle condizioni d'uso del mezzo, il valore economico residuo risulta trascurabile e privo di una rilevanza significativa ai fini di un eventuale realizzo.

La Signora Longhi è altresì intestataria di un conto corrente bancario presso la **BCC Cantù**, identificato con il numero **22286**. Dalla documentazione bancaria prodotta si rileva che, al mese di settembre 2024 (All.00011), il conto presenta un saldo positivo pari a euro **5.487,09**. Tuttavia, tale somma rappresenta l'unica disponibilità liquida immediata della ricorrente ed è destinata a coprire le ordinarie esigenze di gestione familiare e personale.

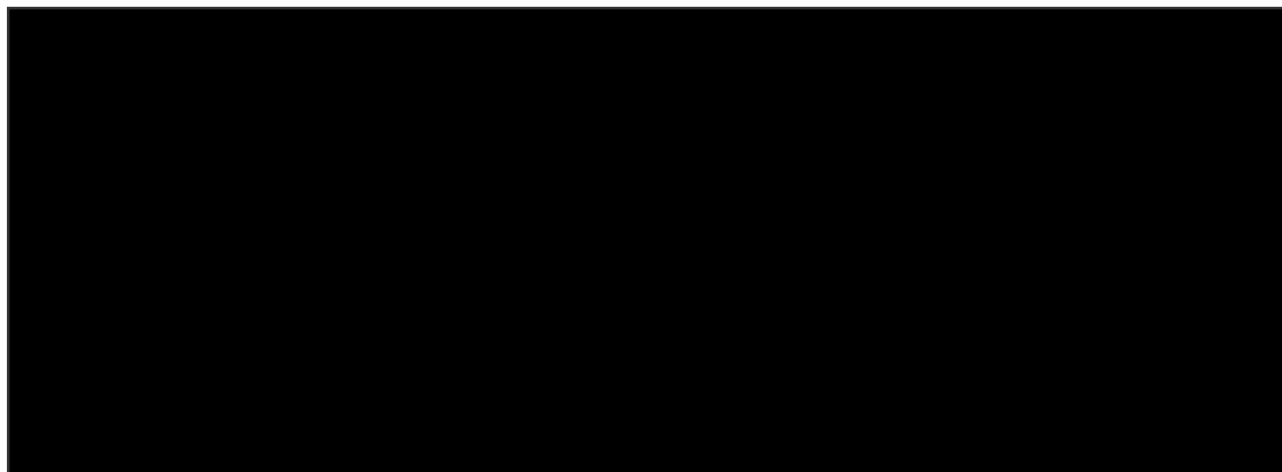
Nel complesso, l'attivo della Signora Longhi risulta estremamente limitato, circoscritto al reddito da lavoro dipendente e alle disponibilità liquide sopra evidenziate, e privo di elementi significativi che possano garantire una risoluzione spontanea della situazione debitoria in cui versa.

4. LA SITUAZIONE FAMILIARE

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia, il nucleo familiare della Signora Longhi è composto dalla stessa ricorrente, dal marito e dalle due figlie minori (All.00012).

Il marito, Signor [REDACTED], nato a [REDACTED] (C.F. [REDACTED]),

svolge l'attività di finanziere con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. In base alla dichiarazione ISEE presentata (All.00013), il reddito lordo annuo del Signor [REDACTED] risulta essere pari a circa [REDACTED], destinato in larga parte al pagamento delle spese familiari, tra cui si segnala il mutuo ipotecario intestato al medesimo. Tale mutuo, relativo all'immobile in cui risiede il nucleo familiare così identificato:



prevede una rata mensile di € 413,18 e sarà in essere fino al mese di novembre 2050.

Le figlie minori, [REDACTED], nata a Cantù il [REDACTED] (C.F. [REDACTED]), e [REDACTED], nata a Como il [REDACTED] (C.F. [REDACTED]), frequentano gli istituti scolastici di riferimento per la loro età e partecipano ad attività extrascolastiche, tra cui la pallavolo. Le spese scolastiche e di mantenimento delle minori comprendono libri, materiale scolastico, abbonamenti per i mezzi di trasporto, e attività di sostegno educativo, come ripetizioni private per la figlia maggiore.

Complessivamente, le spese annue del nucleo familiare ammontano a circa € 30.473,16 annui così suddivise:

SPESE	ANNUALI	MENSILI
Mutuo a nome [REDACTED]	Euro 4.958,16	Euro 413,18
Spese condominiali	Euro 500,00	Euro 41,66
Spese cibo e bevande	Euro 10.800,00	Euro 900,00
Energia elettrica	Euro 1.140,00	Euro 95,00
Gas	Euro 950,00	Euro 79,00

MSL

Tassa rifiuti	Euro 225,00	Euro 18,75
Rete internet	Euro 420,00	Euro 35,00
Abbigliamento	Euro 1.400,00	Euro 116,66
Ripetizioni matematica [REDACTED]	Euro 960,00	Euro 80,00
Campi estivi e GREST	Euro 3.500,00	Euro 291,66
Abbonamenti Autobus	Euro 280,00	Euro 23,33
Libri e materiale scolastico	Euro 450,00	Euro 37,50
Iscrizione pallavolo	Euro 570,00	Euro 47,50
Spese veterinarie (2 gatti)	Euro 150,00	Euro 12,50
Cibo per gatti	Euro 550,00	Euro 45,80
Assicurazione e bollo auto Longhi N.	Euro 370,00	Euro 30,83
Benzina auto Longhi N.	Euro 550,00	Euro 45,83
Manutenzione auto Longhi N.	Euro 350,00	Euro 29,16
Assicurazione e bollo auto [REDACTED] [REDACTED]	Euro 500,00	Euro 41,66
Benzina auto [REDACTED]	Euro 1.200	Euro 100,00
Manutenzione auto [REDACTED]	Euro 650,00	Euro 54,16
TOTALE	Euro 30.473,16	Euro 2.539,43

Utilizzando i parametri Istat (dati 2023 ultimi disponibili) per le spese per consumi per famiglia di 4 persone si rileva una spesa media/mediana mensile che è in linea con l'ammontare delle spese che il nucleo familiare ha dichiarato di sostenere.

ML

SPESE DELLE FAMIGLIE: I NUMERI CHIAVE. Anni 2022-2023, valori in euro

SPESA	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA										Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		2022	2023
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023		
Spesa mediana mensile	2.434,65	2.392,56	2.418,48	2.502,26	2.363,02	2.456,57	1.769,86	1.855,85	1.814,35	1.906,44	2.196,68	2.243,01
Spesa media mensile	2.899,84	2.979,07	2.844,93	2.969,36	2.794,93	2.963,72	2.118,05	2.203,27	2.196,25	2.320,91	2.625,36	2.738,07
Spesa media mensile per alimentari e bevande analcoliche	470,63	505,28	465,73	518,03	477,09	528,10	504,11	550,87	504,92	542,25	481,80	526,12
Spesa media mensile per beni e servizi non alimentari	2.429,00	2.473,80	2.379,20	2.451,32	2.317,84	2.435,62	1.613,95	1.652,40	1.691,33	1.778,66	2.143,57	2.211,95

Questo contesto evidenzia un quadro finanziario fortemente impegnativo per il nucleo familiare, che deve far fronte a spese rilevanti con risorse economiche già vincolate, limitando ulteriormente la possibilità di contribuire al risanamento del debito personale della Signora Longhi.

5. LA PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

La Signora Nicole Longhi, considerata la situazione economico-patrimoniale attualmente accertata, propone un piano di rientro finalizzato a soddisfare parzialmente le obbligazioni in essere nei confronti della Leviticus SPV S.r.l., unica creditrice.

La ricorrente si impegnerebbe a versare, in favore della procedura un importo mensile pari a **Euro 400,00** per una durata complessiva di **4 anni**, ovvero per un totale di **48 rate**, determinando così un importo complessivo pari a **€19.200,00**.

Le risorse destinate al piano derivano dal reddito netto mensile percepito dalla Signora Longhi in qualità di lavoratrice dipendente presso la società [REDACTED]. Nonostante le spese correnti e familiari che gravano sul bilancio della ricorrente, l'importo di Euro 400,00 mensili rappresenta una quota sostenibile e compatibile con le attuali disponibilità economiche.

L'importo da destinare alla procedura è stato formulato tenendo conto:

me

1. **Della capacità contributiva della ricorrente**, in relazione al reddito netto mensile e alle spese ordinarie del nucleo familiare;
2. **Dell'interesse dei creditori**, garantendo il soddisfacimento parziale delle somme dovute durante il periodo di esecuzione del piano;
3. **Della tutela del minimo vitale della debitrice e del suo nucleo familiare**, come previsto dalla normativa in materia di sovraindebitamento.

Il pagamento delle somme verrà eseguito tramite accredito su un conto corrente dedicato alla procedura, con la previsione di un versamento regolare e continuativo per 48 mesi.

L'importo complessivo, mira a garantire un'equa soddisfazione dell'unica società creditrice compatibilmente con le attuali possibilità economiche della Signora Longhi, favorendo al contempo il suo reinserimento in un contesto finanziario equilibrato.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che la Signora Nicole Longhi presenti una condizione di sovraindebitamento determinata da circostanze oggettive, non imputabili a dolo o colpa grave.

La situazione debitoria, riconducibile esclusivamente al contratto di mutuo fondiario stipulato nel 2008, è aggravata da un contesto economico familiare già fortemente impegnato nel soddisfacimento delle esigenze ordinarie e straordinarie del nucleo familiare.

La proposta di Piano presentata dimostra un concreto impegno da parte della ricorrente a contribuire, nei limiti delle sue possibilità, al soddisfacimento della creditrice. La previsione di un versamento regolare e continuativo di Euro 400,00 mensili per la durata di 48 mesi costituisce un'offerta sostenibile, compatibile con la capacità economica della debitrice e tale da garantire una soddisfazione parziale, ma certa, nei confronti della Leviticus SPV S.r.l.

Si evidenzia, inoltre, che la Signora Longhi ha adottato tutte le misure ragionevolmente possibili per far fronte alle proprie obbligazioni, mantenendo sempre un comportamento improntato alla correttezza e alla buona fede. La situazione attuale, pertanto, non è frutto di condotte negligenti o volutamente evasive, bensì di eventi che hanno inciso negativamente sulla capacità di adempiere agli obblighi assunti.

ML

Si richiede pertanto, che nell'ambito della presente procedura, venga disposta la **sospensione della cessione del quinto** attualmente in essere sullo stipendio della Signora Nicole Longhi e si auspica, che il Giudice voglia valutare positivamente la proposta presentata, ritenendola coerente con i presupposti della normativa in materia di sovraindebitamento e con i principi di equità e sostenibilità che ne costituiscono il fondamento. La procedura rappresenta, infatti, non solo uno strumento di recupero per la creditrice, ma anche un'opportunità concreta per la ricorrente di ristabilire un equilibrio economico e sociale, consentendole di superare le attuali difficoltà e di proseguire il proprio percorso di vita con maggiore serenità e stabilità.

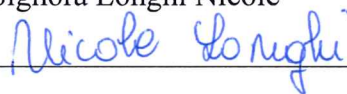
Con osservanza,

Como, 10.03.2025

Avv. Mauro Giovannardi

Per presa visione e conferma della domanda

Signora Longhi Nicole



ALLEGATI:

- 00001_Carta Identità Longhi
- 00002_Nomina gestore
- 00003_Ordinanza di vendita
- 00004_Pignoramento stipendio
- 00005_Lecivtus
- 00006_Compenso OCC
- 00007_Visura Savoia Snc
- 00008_Busta paga ottobre 2024
- 00009_Risultanze catastali
- 00010_Visura PRA
- 00011_Estratto conto Settembre 2024
- 00012_Certificato Stato di Famiglia
- 00013_ISEE
- 00014_Modello 730/2021
- 00015_Modello 730/2022
- 00016_Modello 730/2023
- 00017_Busta paga Agosto 2024
- 00018_Busta paga Settembre 2024
- 00019_Estratto conto Maggio 2024
- 00020_Estratto conto Giugno 2024
- 00021_Estratto conto Luglio 2024
- 00022_Estratto conto Agosto 2024
- 00023_Centrale rischi Banca d'Italia
- 00024_Casellario giudiziale
- 00025_Certificato carichi pendenti
- 00026_Certificato pendenze procedure immobiliari
- 00027_Certificato pendenze procedure mobiliari
- 00028_Visura AdR

ML